

Economia

TOCCANDO FERRO

«Il Governo chiede alle reti sindacali di gestire queste modifiche normative, come accaduto ai nostri Caaf per il reddito di cittadinanza, senza mettere a disposizione gli strumenti»
Diego Riva, segretario generale Cgil Lecco

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Assegni familiari, occhio al cedolino

il caso. Boom di richieste ai patronati sindacali da parte dei lavoratori alle prese con la domanda on line Riva: «Solo come Cgil abbiamo assistito duemila persone nella compilazione. Bisogna correggere i disguidi»

LECCO
STEFANO SCACCABAROZZI
Controllare il cedolino dello stipendio di luglio per verificare l'effettiva erogazione degli assegni familiari. La Cgil di Lecco, con il proprio patronato Inca, invitano i lavoratori dipendenti del settore privato a prestare particolare attenzione a causa delle criticità emerse con la nuova procedura informatizzata per la certificazione degli assegni familiari. Dal primo aprile è infatti scattata la riforma telematica che per il settore privato prevede la sostituzione dell'autocertificazione cartacea consegnata al datore di lavoro con un modello da compilare online sul sito dell'Inps, in autonomia se si dispone del Pin di accesso, o con l'ausilio dei patronati.

L'inghippo
Ma come spesso accade con le nuove prassi tecnologiche i disguidi informatici sono dietro l'angolo: «Il problema è che una volta inviata la richiesta per gli assegni familiari spiega la direttrice del patronato Inca di Lecco Cinzia Gandolfi - non è possibile conoscere l'esito della procedura. La norma prevede che almeno nei casi di non accoglimento sia inviata notifica, ma in realtà non avviene. Questo è un problema per i cittadini che non sanno come comportarsi, tanto che nei nostri uffici abbiamo avuto un aumento del 40% di utenza solo per questa necessità». La domanda, secondo quanto verificato dal patronato Inca, viene automaticamente elaborata nel corso di una notte, ma per verificare che non sia stata bloccata è

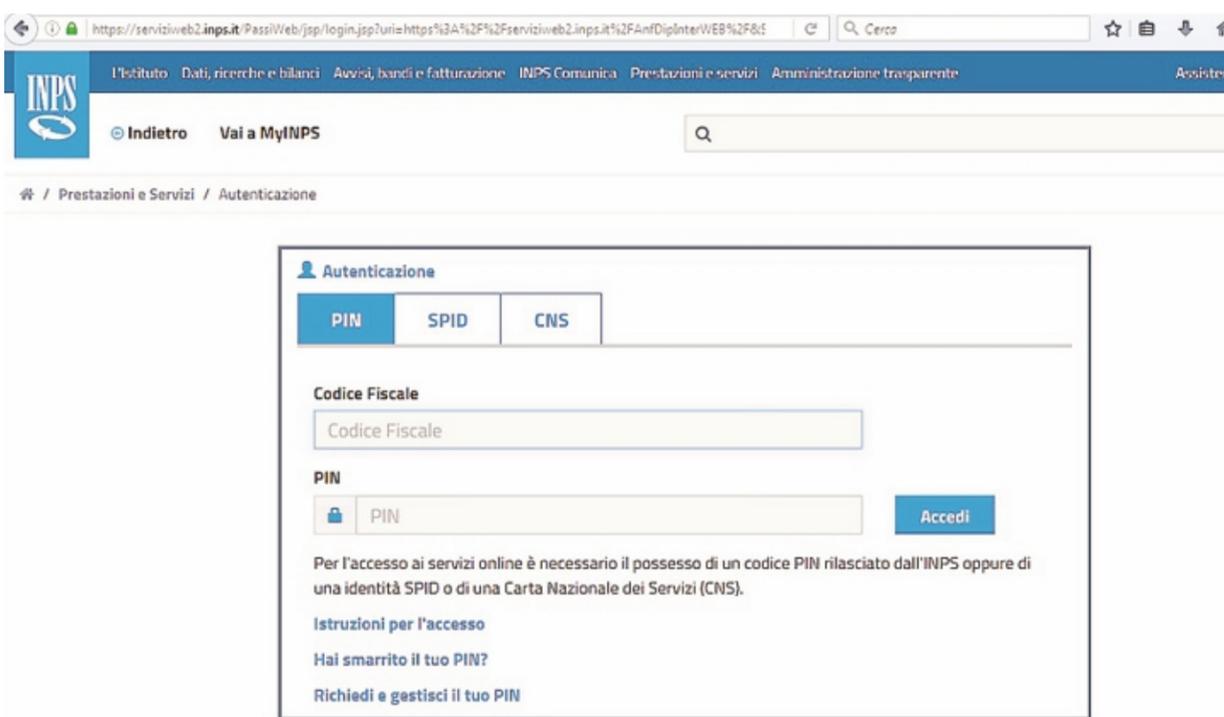
necessario che il lavoratore rientri nel proprio profilo sul sito dell'Inps e, attraverso alcuni passaggi tecnici, riapra la domanda. Un meccanismo laborioso, certamente non applicabile a un patronato che gestisce oltre duemila richieste. Il metodo più semplice di verifica è quindi quello di controllare il cedolino relativo allo stipendio di luglio, in arrivo il 10 agosto, controllando l'effettiva presenza degli assegni familiari.

Decline di migliaia a Lecco
Una problematica non da poco che riguarda in provincia di Lecco decine di migliaia di famiglie: «Solo come Cgil - spiega il segretario generale Diego Riva - abbiamo assistito duemila persone nella compilazione. Noi siamo favorevoli a una procedura che consente di velocizzare l'iter burocratico, di avere una maggiore trasparenza rispetto al



Diego Riva e Cinzia Gandolfi

l'autocertificazione e che garantisce maggiormente la privacy del lavoratore non dando modo alle aziende di accedere ai dati reddituali della famiglia del dipendente, ma c'è la necessità di correggere in fretta i disguidi e gli errori che ci sono all'interno di questo percorso. Il Governo chiede alle reti sindacali di gestire queste modifiche normative, come accaduto ai nostri Caaf per il reddito di cittadinanza, senza mettere a disposizione i necessari strumenti e lasciando i lavoratori in una situazione di incertezza». Nulla è invece cambiato per i dipendenti dello Stato e per i lavoratori agricoli che continueranno a presentare l'autocertificazione cartacea.



La pagina del sito web di Inps dove compilare la domanda

Chi ha dubbi ad agosto contatti lo sportello Inps

LECCO
In caso di mancato ricevimento degli assegni familiari è necessario rivolgersi all'Inps. Complice la chiusura per tre settimane ad agosto del patronato Inca-Cgil, dovuta anche ai lavori di ristrutturazione dello stabile che ospita la sede di via Besonda, l'indicazione del sindacato è quella di rivolgersi direttamente agli sportelli dell'istituto di previdenza. «Sicco-

me la prima erogazione con il nuovo metodo telematico di richiesta degli assegni familiari è nella busta paga di agosto - spiega la direttrice del patronato Inca Cinzia Gandolfi - invitiamo a rivolgersi immediatamente all'Inps per verificare i motivi del mancato accoglimento. Il termine di prescrizione per gli assegni familiari è comunque di 5 anni e quindi ci sarà modo di recuperarli anche se non ci si do-

vesse accorgere immediatamente». Vi è però anche un'altra complicazione dovuta ai nuovi sistemi informatici: conviventi, divorziati, separati, famiglie numerose o con persone inabili, prima di poter far domanda per gli assegni familiari, devono presentare domanda all'Inps di autorizzazione familiare: «Anche in questo caso non è possibile conoscere l'esito della domanda, né avere in mano un attestazione relativa agli anni di validità e quindi dovranno essere presentate ogni anno. Inoltre i due sistemi, quello per le autorizzazioni familiari e quello per gli assegni familiari, oggi ancora

non si parlano, causando il respingimento delle domande per gli assegni anche per chi ha già ottenuto l'autorizzazione». Cinzia Gandolfi lamenta anche la mancanza di direttive per i patronati: «Finora non c'è stato alcun tavolo tecnico o corso di formazione per gli operatori, non permettendoci di assistere nel migliore dei modi i lavoratori». Complicazioni che hanno fatto aumentare del 40% le pratiche per gli assegni familiari presentate al patronato Inca-Cgil: da 1477 dello scorso anno, alle oltre 2000 di quest'anno, a cui si aggiungono 370 domande di autorizzazione.

Estate, orari più corti in Camera di Commercio

Casa dell'economia
Per tutto il mese di agosto gli uffici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13

L'estate porta con sé anche in Camera di Commercio la variazione provvisoria degli orari di apertura al pubblico degli uffici camerati, che per le prossime settimane avranno accessibilità ridotta rispetto al

solito. Nei mesi di luglio, agosto e settembre, l'ente lariano sarà dunque interessato da alcune modifiche per quanto riguarda anche l'erogazione di alcuni servizi rivolti alle imprese del territorio di Lecco e Como.

Per quanto riguarda la sede cittadini di via Tonale, per tutto il mese di agosto, gli uffici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Da giovedì primo agosto a venerdì

30, quindi, sarà sospesa l'apertura pomeridiana relativa al "mercoledì del cittadino", mentre l'interruzione riguarderà anche i servizi "Impresa Lecco" e i "giovedì digitali".

Per quanto riguarda invece gli uffici dell'azienda speciale L@riodesk Informazioni, è annunciata la chiusura completa al pubblico dal 12 al 23 agosto.

Novità analoghe riguardano anche la sede di Como, dove

la riduzione oraria sarà spalmata su un periodo più lungo. Da metà luglio e fino al 15 settembre, infatti, gli uffici della Camera saranno aperti dalle 8.45 alle 12.15 dal lunedì al venerdì (identica variazione per il servizio polifunzionale di Cantù). Per i "mercoledì del cittadino" bisognerà quindi aspettare fino al pomeriggio del 18 settembre. Già chiuso e quasi in procinto di riaprire (dal 5 agosto), invece, il servizio Punto Nuova Impresa. Infine, il servizio Ambiente è sospeso dal 12 al 16 agosto.

Per quanto riguarda infine la sede intercamerale di Dubino, ufficio chiuso dal 20 al 30 agosto.

C. Doz.



La sede di Lecco della Camera di Commercio

Problemi con la procedura ora telematizzata di richiesta degli assegni familiari

Il patronato: “L’esito non viene comunicato agli utenti, così lavoriamo al buio”

LECCO - Ogni cambiamento non è mai indolore e così anche la telematizzazione delle pratiche di assegni familiari per i lavoratori del settore privato, attiva dal 1 aprile, sta creando non pochi grattacapi.

E’ il patronato Inca Cgil a rendere nota la situazione. “Siamo sicuramente favorevoli alla telematicità dei procedimenti, utile a snellire i tempi di lavorazione delle richieste e in grado di offrire maggiore trasparenza, ma **i lavoratori si trovano oggi nell’incertezza, non sanno se le loro richieste siano andate o meno a buon fine**. Parliamo di 2 mila persone che chiedono assistenza al nostro patronato” spiega **Diego Riva**, segretario generale della Cgil di Lecco.



Il segretario Diego Riva e Cinzia Gandolfi, responsabile del patronato Inca

Cinzia Gandolfi, responsabile del patronato Inca, entra nel dettaglio: **“Dal primo aprile non è più utilizzabile il modello cartaceo** per i dipendenti del settore privato, la richiesta va compilata attraverso il portale dell’Inps che la lavora in automatico. L’utente lo può fare in autonomia, con il proprio codice Inps, oppure tramite i patronati. Molti hanno scelto di rivolgersi a noi perché meno avvezzi alle procedure informatiche o comunque sapendo di trovare al patronato persone competenti. Nel momento della richiesta, il sistema restituisce a noi una ricevuta che diamo al lavoratore da presentare in azienda”.

Le richieste vengono quindi spedite attraverso il portale dell’ente previdenziale, lavorate in automatico nel giro di 24 ore e inviate all’azienda del dipendente, al ‘cassetto bidirezionale’ in uso al datore di lavoro, con l’importo che dovrà essere aggiunto alla busta paga del lavoratore.

Tanti gli utenti in difficoltà

L'incremento delle persone che, in difficoltà con la nuova procedura si sono rivolte al patronato è nei numeri: 1467 pratiche trattate da Inca nel 2018, **2010 quelle lavorate quest'anno.**



“Il problema si pone quando l'importo risulta non corretto oppure non se la cifra non compare nello stipendio, di norma nel mese successivo alla richiesta - spiega la referente del patronato - **l'utente, in caso di non accettazione, dovrebbe ricevere comunicazione da parte dell'Inps, cosa che ad oggi non sta accadendo.** Solo dal portale Inps, entrando nella domanda dopo diversi passaggi, è possibile individuare esito e motivazioni di eventuali problematiche riscontrate”.

C'è chi tenta di verificare in autonomia l'esito della propria domanda, altri si rivolgono nuovamente al patronato: il risultato è **l'aumento del 40% dell'utenza** in queste settimane allo sportello Inca.



Cinzia Gandolfi (INCA)

Altra questione riguarda le autorizzazioni alla domanda di assegni familiari richiesta a conviventi, separati o divorziati, “che, al contrario del passato, oggi non producono più un esito riportante la scadenza dell’autorizzazione. In questo modo- prosegue la referente del patronato - anche noi operatori lavoriamo al buio”.

Inca: “Se possibile, rivolgevi all’Inps”

Quello di agosto sarà il mese più critico, il periodo di decorrenza degli assegni familiari va infatti dal 1 luglio al 30 giugno dell’anno successivo, e molti attendono di conoscere, dalla busta paga, se la propria richiesta sia andata a buon fine.

“Purtroppo i nostri uffici non saranno disponibili ad agosto per lavori interni già programmati da tempo - conclude Gandolfi - invitiamo quindi l’utenza, in caso di problemi, di rivolgersi direttamente all’Inps”

Lecco: online richieste di assegni famigliari. Ma Inps non riferisce gli esiti e l'Inca soffre

 leccoonline.com/articolo.php

July 25,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Con la circolare 45 del 22 marzo 2019 richiedere gli assegni famigliari per i dipendenti di aziende private è diventata una questione esclusivamente telematica. I moduli cartacei da compilare a penna e consegnare a mano alla sede dell'Inps più vicina rimpiazzati da alcuni "click" da effettuarsi direttamente sul proprio sportello fiscale. E per chi ancora non possiede tutta questa confidenza con i dispositivi elettronici, ci sono sempre patronati come l'Inca, come quello situato presso la sede della Cgil di Lecco, in via Besonda Inferiore, che si mettono a disposizione dei lavoratori per compilare con i loro addetti la domanda.



Anche se sembrerebbe tutto più semplice, con le nuove disposizioni, la realtà è diversa e le problematiche restano. Ad evidenziarlo è la responsabile del patronato Inca di Lecco, Cinzia Gandolfi. Sebbene dal primo di aprile le domande per ottenere gli assegni familiari (e ribadiamo che il riferimento è fatto esclusivamente ai dipendenti di aziende private) si possano effettuare solo online attraverso la piattaforma dell'Inps e lo sportello virtuale e personale a cui tutti possiamo accedere, una volta fatta richiesta delle chiavi di accesso, sono diverse le criticità non ancora affrontate che rendono solamente più complicato l'iter che porta il lavoratore a ricevere il contributo per la propria famiglia.

VIDEO

Uno su tutti, il fatto che l'Inps, una volta presa in carico una determinata procedura, non riferisca in nessun modo al richiedente il provvedimento preso, ovvero se l'assegno è stato confermato o se è stato respinto. "Noi condividiamo l'introduzione della telematicità" ha spiegato Gandolfi nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina presso la Cgil di Lecco. "Però è chiaro che a fronte di un meccanismo che mira a fare le cose più in fretta, bisogna anche evitare che ci siano errori e disguidi nel percorso di richiesta e ottenimento dell'assegno. Da una parte la soluzione telematica consente di sostituire le autocertificazioni, ma a noi non risulta così coerente lo stesso".



Diego Riva, segretario generale Cgil Lecco, e Cinzia Gandolfi, responsabile patronato Inca Lecco

La principale difficoltà, dunque, sottolineata durante la conferenza dalla responsabile Gandolfi, è nell'impossibilità assoluta di sapere se la richiesta è stata accettata oppure no. Una soluzione che costringe il lavoratore a rimanere in una situazione di stand by fino a che non riceverà la prima busta paga utile per capire se ha ottenuto il contributo. "Se la richiesta non è andata a buon fine" ha proseguito la responsabile dell'Inca "è possibile che i lavori tornino da noi a chiedere delle spiegazioni che non possiamo fornire loro. Per questo è importante far sapere che, in questo caso, l'unica soluzione è rivolgersi direttamente all'Inps".



Se dovessero tornare indietro tutte le oltre 2000 persone che dall'inizio dell'anno hanno fatto richiesta per gli assegni tramite il patronato della Cgil sarebbe effettivamente critico, per i suoi operatori, gestire la situazione. L'Inca ha peraltro registrato un aumento dallo scorso 1° aprile nelle persone che si sono rivolte ai suoi sportelli per avviare la procedura telematica. Il 40% in più in due mesi, ha spiegato Gandolfi, mentre se a luglio dello scorso anno le pratiche aperte erano state 1467, quest'anno sono state 2010.



Un'altra carenza del nuovo sistema, già segnalata dall'Inca all'Inps, riguarda invece la gestione delle domande di autorizzazione. Si tratta di quelle richieste per ottenere assegni familiari avanzate da chi non è sposato ma convive, oppure è separato e ha comunque dei figli minori a carico, oppure inabili. L'Inca ha riscontrato che anche in questo caso l'Inps non comunica se una domanda di autorizzazione è stata accettata o meno e, in caso di autorizzazioni già in essere (la cui durata non può durare più di 5 anni), non dice nemmeno quando queste scadranno.



"Questi lavoratori potrebbero ritrovarsi a fare una richiesta ogni anno, in pratica, senza poi essere troppo certi che la loro domanda sarà accettata o meno e, in tal caso, il motivo per cui non è passata" ha concluso la responsabile Inca di Lecco, che in tutto dall'inizio dell'anno ha gestito 360 domande di questo tipo. Il consiglio per chi si trovasse in attesa di sapere se riceverà o meno l'assegno familiare e volesse venire a saperlo ad agosto è quello di rivolgersi all'Inps.

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Assegni familiari, la Cgil ai lavoratori: controllate il cedolino

La nuova procedura telematica per i dipendenti del settore privato presenta criticità.



Diego Riva e Cinzia Gandolfi

26 luglio 2019

[Sant' Anna e San Giocchino](#)

“Condividiamo la maggiore trasparenza nelle nuove modalità di richiesta degli assegni familiari, ma ci sono molti meccanismi da correggere”. Diego Riva, segretario generale della Cgil Lecco, parla della procedura in atto dal primo aprile per portare avanti le pratiche degli assegni. **L'assegno al nucleo familiare è una somma aggiuntiva alla busta paga che viene erogata in base a due parametri: il numero dei componenti e il reddito complessivo della famiglia; spetta in modo maggiorato se presenti familiari inabili.**

Con la circolare Inps 45/2019 del 22 marzo 2019 l'istituto ha comunicato che dal primo aprile 2019 non è più possibile consegnare al datore di lavoro il modello cartaceo per il pagamento dell'assegno e che i cittadini possono solamente presentare la domanda (tramite Pin) o rivolgendosi ai patronati. Nulla è cambiato in merito ai dipendenti dello Stato e ai lavoratori agricoli. Fino al 31 marzo gli assegni venivano pagati dal datore su autocertificazione del lavoratore. Dal 1 aprile è l'Istituto che, tramite un cassetto elettronico bidirezionale, comunica alle aziende l'importo da erogare in busta paga, dopo che il lavoratore ha presentato domanda telematica.

“Quando vengono attuate nuove normative legislative, il Governo chiede alle reti sindacali di gestirle – prosegue Riva -, un esempio è il reddito di cittadinanza, con il nostro Caaf che ha dovuto seguire le pratiche. **Sul discorso degli assegni familiari ci sono parecchie difficoltà per i nostri operatori**”.

Le problematiche vengono spiegate dalla direttrice del Patronato Inca di Lecco Cinzia Gandolfi: **“Finora non c'è stato alcun tavolo tecnico o corsi di formazione per gli operatori. Inoltre la circolare indica che ai cittadini viene comunicato solo se la domanda è stata respinta.** In realtà non è così: abbiamo notizie certe di pratiche non accolte ma a cui non è arrivata la comunicazione. Questo è un problema per i cittadini che non sanno come comportarsi. Tanto che, nei nostri uffici, abbiamo avuto un aumento del 40% di utenza solo per gli assegni familiari”.

Un altro problema riguarda le pratiche di autorizzazione per alcuni tipi di nuclei familiari. “Dalla nuova circolare non si sa quando scadono e, quindi, dovranno essere presentate ogni anno”.

Il periodo di invio degli assegni va da luglio al giugno dell'anno successivo. **“Quindi nel caso in cui le domande sono state respinte i lavoratori non vedranno il corrispettivo nella busta di agosto – afferma Gandolfi -: invitiamo a contattare l'Inps in caso di problemi”.**

I dati lavorati dall'Inca Cgil Lecco:

Domande Assegni nucleo familiare 01/06/2018-23/07/2018 1.467

Domande Assegni nucleo familiare 01/06/2019-23/07/2019 2.010

Autorizzazioni Assegni nucleo familiare gennaio-luglio 2018 358

Autorizzazioni Assegni nucleo familiare gennaio-luglio 2019 361

■



[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



Icam Cioccolato fissa i nuovi obiettivi di sostenibilità

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra Iaghetti e il Pizzo Tre Signori

[CAMMINA CON NOI](#)



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

26 Luglio 1875, a Kesswil (Svizzera), nasce Carl Gustav Jung, psichiatra, psicoanalista e antropologo. Morirà a Küsnacht (Svizzera), il 6 giugno 1961

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

